

sier Michiel da Leze et sier Polo Donado stali altre volte, et sier Andrea Fosecolo qu. sier Marcho, nuovo, *noviter* rimasto dil Consejo di X.

A dì 31 dito. Lettere dil Surian orator nostro in Anglia, dil 29 Novembrio. Come il Re havia concesso lassar trar le merchadantie a nostri merchadanti, e sperava esso Orator, che le cosse de li procederiano bene.

Da poi disnar fo Gran Consejo, fate 9 voxe, tra le qual tre Provedadori sora le pompe, per quatro man di election, come si consuetava di far, e fo tolti homini sotto Pregadi et rimaseno sier Marco Bragadin fo di Pregadi, qu. sier Zuan Alvisè, sier Antonio Gradenigo fo di Pregadi, qu. sier Polo, et sier Troian Bon fo podestà a Malvasia, qu. sier Otavian. Soto sier Marco Contarini fo camerlengo di comun, qu. sier Zacaria el cavalier, 7 balote dil Bon. Questo Bragadin ha titolo di Pregadi per Soracomito, e il Gradenigo per danari.

345 *Di Roma, di l'Orator, di 27.* Come el di de Nadal el Papa disse messa in capella pontifical, vi era cardinali. Et lui Orator andato li da Sua Santità per basarli i piedi, lui lo abrazò et lo basò, facendogli gran careze. Et hessendo preparato uno soler per li preti cantori el cazele et amazò uno sguizaro di la guarda dil Papa. Et dito al Papa ch'è mal augurio e Soa Santità potea restar di dir messa quel zorno, disse: « È mal augurio per quello è morto e non per me ».

Dil Zante, di sier Alvisè Sagredo di sier Piero, lettere particular, di 27 Novembrio. Come Rhodi si manteniva fin 14 dito. *Item*, per una nave capitò li di baresi, par habbi visto il soccorso vi va.

Nota. Il Legato episcopo di Puola, partito per Bologna, havia una cagnuola picola spagnuola bellissima. Hor la ge fu robata; el qual have grandissimo dolor, e fe' dir a li predicatori in pergolo, che chi l'à dagi sotto pena de excomunication, etc.

Nota. Per il caso seguito dil ferir di sier Giacomo Foscari, non si fa maschare.

346^u *Dil mexe di Zener 1522 (1523).*

A dì primo. Il Principe vestito con manto di raso cremexin fodrà de armelini il bavaro, et vesta di damaschin cremexin soto, vene in chiezia di san Marco con li oratori infrascripti: don Alfonxo Sanzes, l'orator di Franza, domino Anzolo da Fiorenza,

(1) La carta 345* è bianca.

l'orator di Ferrara domino Giacomo de Antelmi, et l'orator di Mantoa domino Zuan Batista di Malatesti et altri patrizii. L'orator anglico non vene per non andar di soto di quel di Franza. Et nel venir zoso di palazzo, l'orator di Franza voleva preeeder don Alfonxo Sanzes, dicendo, quando è do oratori uno solo preciede, *tamen* ave patientia e tutti do li cesarei andono a cai il Doxe. Il Legato è partito, è andato governador a Bologna, però non vi fue.

In questa matina niuna cossa fu da conto, nè lettere. Eri, li tre deputati per il Consejo di Pregadi sier Alvisè Mocenigo el cavalier consier, sier Zorzi Corner cavalier procurator savio dil Consejo, sier Marco Antonio Venier dottor savio a terra ferma, qual eri principiò l'offleio, fono a caxa di lo Adorno orator cesareo per tratar la materia di lo accordo si trata con la Cesarea Maestà, et parlono insieme, et questa matina referiteno ai Savii, poi udito messa, li rasonamenti fatti, insieme con li Cai di X.

Introno li Capi di X di questo mexe sier Michiel da Leze, sier Polo Donado et sier Andrea Fosecolo qu. sier Marco nuovo, et li Savii a terra ferma, sier Tomà Contarini, sier Saeto Trun e sier Marco Antonio Venier dottor. Ussiteno li tre Savii del Consejo, hanno compito, et li Savii a terra ferma.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

È da saper: Non voglio restar di scriver una cossa notanda al presente è in questa terra. In la contrà di san Barnaba, una povera donna sorella di uno torniador, chiamata Chiara, di età di anni . . . , va vestita da donna et lavora come le altre. Questa è devotissima creatura, et va in estasi spesso et *publice* in chiesa di la Caritae e a san Vido e altrove, et zà zorni 50 ogni di si ha comunicato a la Caritae poi udito messa, nè zà zorni 50 ha manzato nè bevuto alcuna cossa, et vive *solum* di la comunion; ch'è cossa mirabile, *tamen* è gajarda e fa ogni faticha. E questo è certo. Questa in caxa sta molto in oratione in certo suo oratorio li ha fato sier Vincenzo Grimani dil Serenissimo, perchè la sta in una sua caxa.

Quel seguirà, ne farò nota.

Ancora è una altra cossa memoranda, che Giacomo Dragan gastaldo a la Procuratia di la chiezia di san Marco, qual ha uno nanin in caxa di età di anni . . . piccolo, et dorme 5 zorni et 5 nocte, nè mai se desmisia.

A dì 2. Nulla fo di novo, *solum* è grandissimi 346* fredri e tempi suti.

Da poi disnar, fo audientia di la Signoria et Collegio di Savii.